

Design for policy.

Una proposta di sistematizzazione della conoscenza per promuovere l'integrazione del Design nei processi di policy

Il lavoro di tesi indaga il campo del *design for policy*, un'area emergente per la pratica progettuale e la ricerca in Design, relativa al contributo della disciplina nei processi di sviluppo delle politiche pubbliche. La scelta del tema è legata all'esperienza formativa di secondo livello in Design Sistemico e a quella di ricerca all'interno del Polito Social Design Lab: due percorsi che hanno determinato l'avvicinamento ai temi del design sociale, dei processi territoriali e multi-attoriali, e che hanno permesso l'esplorazione di approcci partecipativi alla progettazione e di rapporti di collaborazione con la pubblica amministrazione. Inoltre, la decisione di indagare il *design for policy* scaturisce dalla constatazione dell'attualità e dell'ampio margine di ricerca del tema, nonché dalla disponibilità di una cospicua produzione scientifica che suggerisce la possibilità di un bilancio, a circa quindici anni dall'emersione di questo ambito di intervento per i designer. Infine, un elemento di rilevanza attiene alla coerenza del tema con gli orientamenti della ricerca promossi dal Politecnico di Torino, e con gli obiettivi di Terza Missione che l'Ateneo si prefigge. La tesi risponde a un duplice obiettivo: (1) indagare e qualificare il contributo del design per le politiche pubbliche, arrivando a definire lo stato dell'arte internazionale e nazionale della ricerca e della pratica afferenti al *design for policy*; (2) suggerire in che modo la conoscenza ad oggi prodotta sul tema possa contribuire allo sviluppo di questo ambito, con particolare riferimento al contesto italiano.

Il lavoro di tesi è frutto della combinazione di due filoni di ricerca principali: da un lato, un'estensiva attività di analisi della letteratura scientifica e "grigia" sul tema prescelto; dall'altro, una *case study research* condotta attraverso una serie di attività di ricerca sul campo che hanno permesso di indagare da un punto di vista privilegiato i processi in cui il design è coinvolto a supporto delle politiche pubbliche. Il primo caso studio della ricerca sul campo riguarda l'accompagnamento al Comune di Torino e ad alcuni Enti del Terzo Settore locali nel processo di riorientamento del sistema torinese dei servizi pubblici e delle politiche per l'*homelessness*. Il secondo concerne il supporto di un movimento dal basso verso una politica alimentare partecipata per Torino. A queste due attività condotte sul territorio torinese si sono affiancate alcune esperienze minori di ricerca *field*, volte ad acquisire elementi di conoscenza sulle aree di policy di interesse – politiche di inclusione sociale e food policy. Il terzo caso studio è legato al periodo di ricerca svolto da novembre 2023 a marzo 2024 presso il laboratorio di trasformazione pubblica La 27e Région (Parigi), utile per esplorare il vivace ecosistema francese del *design for policy* e osservare altri contesti di pratica e di ricerca coerenti con il campo di indagine.

L'integrazione dei due approcci di ricerca *desk* e *field* ha permesso di rispondere al primo obiettivo di ricerca, portando alla costruzione di un quadro esauriente del *design for policy* e alla descrizione consapevole – grazie all'esperienza sul campo – dei caratteri che contraddistinguono l'intervento del designer nei processi di policy-making, insieme alle implicazioni che ne derivano per il ruolo del progettista e per la disciplina del Design.

Per rispondere al secondo obiettivo, identificato a valle della *literature review*, la ricerca ha integrato nuovamente attività *desk* e *field*, arrivando a suggerire come un'operazione di sistematizzazione della conoscenza sul *design for policy* possa favorire la crescita e la diffusione dell'ambito. In particolare, la proposta si colloca nel contesto italiano, dove, malgrado una significativa attività di ricerca accademica, si riscontrano sviluppi marginali rispetto a quelli rilevati nello scenario internazionale.

Sono stati individuati due scenari per l'applicazione della conoscenza sistematizzata: il primo relativo alla formazione dei futuri designer professionisti nel campo delle policy; il secondo inerente alla sensibilizzazione di decisori e funzionari pubblici, al fine di incoraggiare la collaborazione con i progettisti. L'outcome atteso è la mutua convergenza tra i due scenari, tale da favorire l'incontro tra la domanda di designer che supportino lo sviluppo di politiche pubbliche e l'offerta di tali figure competenti, capaci di intervenire in contesti peculiari e complessi come quelli delle policy. Un terzo "asse", inerente alla sistematizzazione della produzione scientifica sul tema, è inteso come di supporto ai primi due, strumentale ad informare la sistematizzazione della conoscenza diretta alle due principali categorie di destinatari.

Lo sviluppo degli scenari di sistematizzazione è stato confermato e affinato grazie ad una serie di interviste svolte durante il periodo di ricerca a Parigi e nella seconda metà dell'ultimo anno del percorso dottorale. I colloqui sono stati intrattenuti con diverse figure professionali che sono entrate o sono tuttora in contatto con il campo del *design for policy*: ricercatrici e ricercatori italiani e internazionali nell'area del Design; designer francesi e italiani nel campo delle politiche pubbliche; *policy professionals* italiani; coordinatrici di programmi formativi curriculari che in Francia e in Italia offrono percorsi prossimi o coerenti con il campo del *design for policy*.

La proposta si completa con l'identificazione di dispositivi adatti a veicolare la conoscenza sistematizzata ai due *target* individuati. Infine, è corredata da appunti metaprogettuali che stabiliscono i requisiti di base di tali strumenti e orientano l'operazione di sistematizzazione della conoscenza sul *design for policy*.